

## INTRODUZIONE ALL'INCONTRO

Inizialmente la sostenibilità è stata interpretata come una componente dell'ambientalismo, sotto la spinta della preoccupazione di gestire correttamente le risorse naturali e gli output generati dagli uomini (inquinanti, uso del suolo, residui), in maniera che il sistema potesse andare avanti, se non per sempre, almeno per molto tempo. Quando si è cominciato a pensare a come modificare le pratiche moderne per armonizzare lo sviluppo dell'ambiente e quello dell'uomo si è capito che i cambiamenti necessari richiedevano una drastica revisione di come noi immaginiamo la natura, l'energia, l'economia, la salute e di conseguenza, l'etica, la democrazia e la giustizia sociale.

Il risultato è stato che il concetto originario di sostenibilità si è espanso passando dall'agricoltura sostenibile, dalla bioarchitettura e dai sistemi integrati di trasporto alla salute sostenibile, alle energie rinnovabili, alle economie resilienti e alle democrazie partecipative.

Il concetto che ne è derivato in realtà è diventato talmente ampio che il significato esatto di "sostenibilità" non è sempre chiaro per tutti i soggetti. Spesso, infatti, viene usato con significati e concetti diversi o troppo parziali.

Il concetto di sostenibilità deve focalizzarsi sui processi che sono alla base dei diversi sistemi, delle integrazioni necessarie e degli indicatori da utilizzare per monitorare l'evoluzione considerando non solo gli aspetti fisici e biologici, ma anche gli elementi sociali ed economici. Il sistema va conosciuto nella sua struttura ipercomplessa; bisogna capire quali risultati determina un'azione, come risponde l'insieme. In questo concetto integrato di sostenibilità, che comporta una sostanziale fusione delle conoscenze, dei programmi e dei risultati, prende vita la "Scienza della Sostenibilità", una nuova area scientifica, una delle avanguardie più importanti della ricerca scientifica internazionale.

La "Scienza della sostenibilità" è dunque una sfera di *conoscenza interdisciplinare guidata dai problemi concreti* che cerca di facilitare interventi che promuovono una prosperità condivisa e riducono la povertà nel rispetto della protezione dell'ambiente. Questa sfera di conoscenza è *definita dai problemi che affronta* piuttosto che dalle discipline che usa. La "Scienza della sostenibilità" è costruita dalle molteplici discipline delle scienze naturali, sociali, mediche e ingegneristiche, dalle professioni e dai campi di esperienze concrete negli affari, nel governo e nella società civile.

La sua formalizzazione è recente ed il suo processo di formazione e strutturazione in attuazione.

È evidente quindi che le Università hanno un ruolo importante sia per la loro funzione di ricerca, con lo studio integrato di indicatori, di monitoraggio e di raccordo delle informazioni, l'analisi delle complesse interazioni uomo-natura, sia per la funzione nell'educazione dei cittadini di oggi e di domani.

1



UNITED NATIONS  
UNIVERSITY



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

CENTRO INTERUNIVERSITARIO  
DI RICERCA PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE - CIRPS

ASU  
ARIZONA STATE  
UNIVERSITY



THE UNIVERSITY OF TOKYO

Molti Centri di ricerca ed Università nel mondo, soprattutto USA e Giappone, hanno cominciato da tempo a discutere sulle caratteristiche e proprietà della Scienza della Sostenibilità, impostando corsi di formazione ai vari livelli.

Tuttavia la grande varietà di temi affrontati, metodologie usate e la diversità di approcci espone lo studio della sostenibilità a un rischio di frammentazione e dispersione. Per questo motivo, tra le Università ed i Centri attivi si è sentita la necessità di creare un Network Internazionale di Centri di ricerca ([www.infss.org](http://www.infss.org)) e come primo passo, organizzare un incontro con cadenza annuale/biennale nel corso del quale confrontarsi sugli avanzamenti della Scienza della Sostenibilità

Il CIRPS è stato coinvolto sin dall'inizio di questo impegnativo processo ed ha avuto l'incarico di ideare ed organizzare la *Second International Conference on Sustainability Science* (denominata ICSS 2010: [www.icss2010.net](http://www.icss2010.net)), che si è tenuta a Roma dal 23 al 25 giugno 2010. Alla Conferenza hanno partecipato oltre 250 ricercatori da tutto il mondo, con il contributo importante di amministratori pubblici e di responsabili di imprese; sul podio si sono avvicendati alcuni tra i principali attori di questa nuova iniziativa mondiale., che hanno trattato alcuni tra i principali temi, in particolare:

- ✓ *From complex thinking to transformational change: Epistemological and methodological challenges for sustainability science*
- ✓ *Solution-Oriented/Tran disciplinary research for sustainable development*
- ✓ *Innovation for Sustainability: toward a Sustainable Urban Future*
- ✓ *Global Sustainability Governance*
- ✓ *Sustainability Science education*
- ✓ *Synthesis, cross-cutting Issues and future of Sustainability science*

2

In questo piano di ristrutturazione della conoscenza scientifica, si è chiarito come la centralità del ruolo delle università vada di pari passo con la necessità di coinvolgere in un processo di co-produzione di conoscenza e buone pratiche i diversi stakeholders, includendo quindi la società civile, i decisori politici e il mondo dell'industria, non trascurando gli esponenti dei Paesi in via di sviluppo. L'elemento della co-produzione di teoria e pratica è inoltre emerso come un elemento fondamentale della Scienza della Sostenibilità

Per questo, durante i lavori di ICSS 2010 si sono tenuti due Panel (*"Industry and Academia for a transition towards Sustainability"* e *"People to Science to People: experiences from civil society"*) che hanno visto la partecipazione di numerosi rappresentanti della società civile e dell'industria a livello internazionale.

Il premio Nobel per l'economia Elinor Ostrom ha iniziato la Conferenza Internazionale, con il monito "Non aspettate, agite". "Ogni singola persona, con i suoi comportamenti d'acquisto, può fare molto. Acquistare pensando al futuro e dando attenzione al concetto di risparmio, percependo il valore dei beni comuni, sono elementi che possono farci costruire un futuro di sviluppo sostenibile. Per troppo tempo abbiamo depauperato il sistema ambiente. Bisogna invertire l'attuale paradigma con una forma alternativa di modello di



**UNITED NATIONS  
UNIVERSITY**



**SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA**



**THE UNIVERSITY OF TOKYO**

CENTRO INTERUNIVERSITARIO  
DI RICERCA PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE - CIRPS

sviluppo e nel fare questo abbiamo un enorme responsabilità rispetto alle nuove generazioni: solo una nuova cultura può renderle consapevoli. Un pilastro fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è il rapporto tra scienza e decisori politici. Una politica ambientale può essere imposta dall’alto sulla base di evidenze scientifiche che, se lette in prospettiva di *political ecology*, possono spesso risultare strumentali, oppure all’altro estremo si trovano moltissime decisioni che impattano sui sistemi naturali e che non tengono conto degli studi scientifici necessari”.

La Scienza della Sostenibilità cerca di superare questa dialettica attraverso un uso attento e rigoroso della transdisciplinarietà, col fine di tenere conto di diverse prospettive che derivano da ambiti di ricerca opposti. Il rapporto tra scienza e decisori politici presenta una serie di elementi complessi che richiedono una riflessione approfondita.

Un altro aspetto caratterizzante la Scienza della Sostenibilità, secondo la definizione riportata nel Rapporto “Our Common Journey: *A transition towards Sustainability*” (National Research Council’s (NRC) Board on Sustainable Development in 1999) è la funzione di supportare la transizione verso la sostenibilità “*from complex systems thinking to transformational change*”.

Secondo questa agenda “*the research community needs to complement its historic role in identifying problems of sustainability with a greater willingness to join with the development and other communities to work on practical solutions to those problems*”.



## **L’INCONTRO SULLA SCIENZA DELLA SOSTENIBILITA’**

Riteniamo che sia maturo il tempo per la comunità scientifica italiana di discutere ed approfondire gli argomenti qui sopra richiamati, anche in vista della Terza Conferenza Internazionale, denominata ICSS 2012, che si terrà in Arizona nel febbraio del 2012.

A tale scopo il CIRPS organizza una giornata di studio a Valmontone, vicino Roma, nella sede residenziale del CIRPS, invitando a partecipare i membri delle comunità scientifiche italiane operanti nel settore o interessati a partecipare a questo processo innovativo. Obiettivo è discutere le tematiche della Scienza della Sostenibilità, anche attraverso la presentazione di casi studio che mostrino ed approfondiscano possibili percorsi orientati alla soluzione di problemi di sostenibilità, il coinvolgimento attivo dei diversi settori (ricerca, politica, business, società civile) e l’approccio “*problem driven/solution oriented*”.

Le aree culturali di riferimento individuate dal Comitato Scientifico ed Organizzativo sono:

- ✓ [Ambiente](#)
- ✓ [Risorse](#)
- ✓ [Conoscenza](#)
- ✓ [Metodologie analitiche](#)

4

All’appuntamento è chiamata la comunità scientifica e della ricerca, accademica e non. Nella Scheda di adesione ciascun partecipante dovrà specificare a quale tema è più interessato. L’incontro avrà una durata di un giorno e mezzo. Si inizierà alle ore 14,00 di giovedì 13 ottobre con la presentazione di alcune relazioni ad invito, che faranno il punto sullo stato attuale della Scienza della Sostenibilità ed introdurranno i temi oggetto della discussione.

La mattina del 14 ottobre i partecipanti saranno divisi in quattro Gruppi, ciascuno dei quali affronterà una delle aree individuate, producendo al termine della mattinata un documento sull’argomento. Alle ore 14,00 i *Rapporteur* di ciascun Gruppo illustreranno i risultati della discussione e i partecipanti saranno chiamati ad un’approfondita discussione collegiale su ciascun documento e sui temi in generale. Obiettivo finale è l’avvio di una fase costituente di organizzazione del Network permanente degli operatori italiani del settore, da collegare in maniera organica e permanente al Network dei Network internazionale.



**UNITED NATIONS  
UNIVERSITY**



CENTRO INTERUNIVERSITARIO  
DI RICERCA PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE - CIRPS  
**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**ASU**  
ARIZONA STATE  
UNIVERSITY



**THE UNIVERSITY OF TOKYO**

## AGENDA PROVVISORIA

### 13 ottobre 2011

**ore 12,00**

Arrivo dei partecipanti a Valmontone.  
Pranzo a buffet

**ore 14,00**

Inizio dei lavori  
Relazione introduttiva  
Relazioni 1, 2, 3, 4

**ore 20,00**

Cena

### 14 ottobre 2011

**ore 9,00**

Attività dei Gruppi di lavoro

**ore 13,00**

Pausa pranzo. Buffet

**ore 14,00**

Discussione plenaria

**ore 18,00**

Fine dei lavori

### **Quota di iscrizione:**

La partecipazione all'*Incontro* è gratuita per i Membri CIRPS (Ordinari, Associati e personale amministrativo).

La quota di iscrizione per i partecipanti esterni al Centro comprende la partecipazione ai lavori, i coffee break e pranzi di lavoro, copia della documentazione scientifica prodotta ed ammonta ad € **150,00** (centocinquanta), da versare sul **cc.n. IT0300200805227000401368857** intestato all'**Associazione ICSS 2010**, l'Organismo della International Conference on Sustainability Science (ICSS) che cura l'organizzazione dell'*Incontro*, in collaborazione con il CIRPS Sapienza Università di Roma ed il CIRPS Consortium.

5

### **Organizzazione e Segreteria**

CIRPS- Sapienza Università di Roma.

### **Coordinamento Organizzativo:**

**Prof. Ugo Troya**

**Contatti:** tel. (+39) 06 959938214 e (+39) 3356579854

**Fax:** (+39) 06 959938206

**Sede:** Piazza Umberto Pilozzi, Palazzo Doria Pamphilj - 00038 Valmontone (Rm)

**e-mail:** [cirps.relint@uniroma1.it](mailto:cirps.relint@uniroma1.it)



UNITED NATIONS  
UNIVERSITY



CENTRO INTERUNIVERSITARIO  
DI RICERCA PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE - CIRPS  
SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

ASU  
ARIZONA STATE  
UNIVERSITY



THE UNIVERSITY OF TOKYO

**Comitato Scientifico ed Organizzativo**

**Coordinamento:**

**Prof. Stefano Grego**

**Contatti:** (+39) 3493502464 e (+39) 0761 357246

**e-mail:** [grego@unitus.it](mailto:grego@unitus.it)

**Membri del Comitato:**

Lucio Biggiero (Università dell’Aquila)

Alberto Basset (Università del Salento)

Claudio Cecchi (Sapienza Università di Roma)

Francesco Fantozzi (Università di Perugia)

Francesca Farioli (Sapienza Università di Roma)

Mauro Gatti (Sapienza Università di Roma)

Carlo Fresa (Università di Macerata)

Silvia Macchi (Sapienza Università di Roma)

Andrea Micangeli (Sapienza Università di Roma)

Vincenzo Naso (Sapienza Università di Roma)

Fabio Orecchini (Università Telematica “Guglielmo Marconi”)

Enrico Todisco (Sapienza Università di Roma)

Leonardo Varvaro (Università della Tuscia)

COORDINATORI DI SEDE DEL CIRPS.

6

**Collegamento con il Network Internazionale:**

Dr.ssa Francesca Farioli (Sapienza Università di Roma)

Prof. Fabio Orecchini (Università Telematica “Guglielmo Marconi”)



UNITED NATIONS  
UNIVERSITY



CENTRO INTERUNIVERSITARIO  
DI RICERCA PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE - CIRPS

SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

ASU  
ARIZONA STATE  
UNIVERSITY



THE UNIVERSITY OF TOKYO

**SCHEMA DI ADESIONE**

(da inviare via e-mail a: [cirps.relint@uniroma1.it](mailto:cirps.relint@uniroma1.it))

**Nome e Cognome**

---

**Università/ Centro di Ricerca/ Ente di provenienza:**

---

**Ruolo accademico o professionale:**

---

**Indirizzo postale di riferimento:**

---

**Telefono/fax:**

---

**Indirizzo di e-mail:**

---

IN VIA PRELIMINARE MI DICHIARO INTERESSATO AI LAVORI DELL' *INCONTRO*:

In particolare aderisco al Gruppo di lavoro su:

- Ambiente**
- Risorse**
- Conoscenza**
- Metodologie analitiche**

FIRMA

---



**UNITED NATIONS  
UNIVERSITY**



CENTRO INTERUNIVERSITARIO  
DI RICERCA PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE - CIRPS  
**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**ASU**  
ARIZONA STATE  
UNIVERSITY



**THE UNIVERSITY OF TOKYO**